

Per Amore di Anticoli

di Walter Abbondanza



Caro prof. Scialanca, voglio rispondere al suo appello perché mi ha commosso questo profondo “amore per Anticoli”.

Mi chiamo Walter Abbondanza e dal cognome può capire che le mie origini sono anticolane, così come quelle di mia moglie Mirella Novelli.

Fin da piccolo amo anch'io questo paese. Mio padre, anticolano di nascita, qui ci portava, ogni estate, per le vacanze.

Da due anni circa, mia moglie e io ci siamo trasferiti da Roma ad Anticoli. Vivevamo in un quartiere bello ma caotico, specialmente negli ultimi tempi. Abbiamo, quindi, trovato un ambiente molto tranquillo e sereno, con una socializzazione che a Roma è completamente sparita. Per due anni abbiamo assaporato questa serenità, ma da un po' ci stiamo rendendo conto che non è tutto roseo. La crisi toglie risorse ma, molto spesso, la parola “crisi” è un modo per eludere i problemi.

La nostra famiglia, ad esempio, possiede una casetta sopra la frana alle Vene. Da quel maledetto giorno non abbiamo saputo più nulla se non il divieto di abitarci.

Il dissesto e l'incuria delle strade è paragonabile alle peggiori periferie romane. Abitiamo in via Attilio Selva e la rampa su via Torresini, specialmente quando piove, è diventata pericolosissima.

Per non parlare dei disagi arrecati dalla mancanza d'acqua. Via Roma è ormai un colabrodo, ogni giorno una nuova perdita.

Ma di queste e altre lamentele neavrà ricevute tantissime. Alcuni anni fa c'era un servizio per coloro che avevano bisogno di effettuare esami clinici fuori Anticoli. Ottima iniziativa, specialmente per gli anziani: sparita del tutto.

Ci sarebbe altro, ma chiudo con la speranza che i prossimi amministratori inseriscano, nel loro programma, pochi obiettivi ma concreti. Sono convinto che la rinascita di questo meraviglioso paese passi attraverso il coinvolgimento della gente sui bisogni di tutti i giorni.

Un saluto carissimo e, a presto, per un caffè in piazza.

Walter Abbondanza

Tutti gli Anticolani e le Anticolane (di nascita, d'adozione o semplicemente d'affetto) sono invitati a esprimere idee e desideri per il Paese che tutti noi amiamo, e di inviare le risposte a luigi.s@katamail.com o, per posta o direttamente nella cassetta delle lettere, a Luigi Scialanca, via Torresini 7. Tutti i contributi saranno pubblicati con la medesima evidenza e senza commenti su *ScuolAnticoli* (con un richiamo sulla pagina *Facebook Anticoli che desidero*) nell'ordine in cui perverranno.